

LA NEVE DEI BALCANI

Publicato su Il Cittadino Gennaio 2009

E' il terzo viaggio che faccio nei Balcani: Bosnia, divisa in Federazione Serba di Bosnia e Repubblica Croato Musulmana, Croazia, Serbia, Slovenia, Bulgaria, e le loro capitali: Banja Luka, Sarajevo, Zagabria, Belgrado, Lubiana, Sofia.

La dimensione che più mi ha colpito in questi viaggi è la complessità della situazione e la nostra inadeguatezza a comprenderla fino in fondo essendone attori esterni. La complessità di situazioni molto differenti, di composizioni etniche e religiose assai lontane, di storie tragiche benché incastonate di profonda umanità, di grandi passioni che hanno causato danni e sofferenze enormi così come hanno provocato e stimolato risposte di alto profilo con grandi slanci di comunione e di pace, perfino eroiche. Ogni paese, ogni zona ha la sua storia che affonda le sue radici nei secoli scorsi alla quale ciascuno è attaccato come a una zattera di salvezza. La stessa religione, lo stesso cristianesimo è fonte di diverse interpretazioni, di sensibilità e modi di espressione molto particolari. La fede cristiana, che tanto unisce, a volte tanto divide, e il cammino verso l'unità che pure è obbligato e non facoltativo, è pieno di salite e punti difficili. Perché anche all'interno delle stesse identiche fedi i caratteri e le sottolineature sono differenti.

Si è presi talvolta dallo sgomento e dal pensiero "ma questa terra avrà mai pace?" Sarà possibile una Pace che, come dice il Concilio, nasce dalla giustizia, dall'amore e non dai trattati o dall'imposizione delle necessità? Mentre giravo i Balcani dal finestrino del pullman o nelle rare passeggiate osservavo praticamente sempre la neve cadere. La neve ci ha seguito, ed è normale, in tutti questi viaggi. Eppure la neve era neve sempre, : Da Trieste a Sofia, la neve era uguale dappertutto. Silenziosa, soffice, talvolta vorticoso. Ma neve era; ovunque. E copriva tutto di bianco. Mi veniva allora in mente la Parola di Gesù "Quando si fa sera voi dite: - bel tempo perché il cielo rosseggia - ; e al mattino - oggi burrasca perché il cielo è rosso cupo -. Sapete dunque interpretare l'aspetto del cielo e non siete capaci di interpretare i segni dei tempi? Ma non sapete valutare da voi stessi questi tempi?" (MT 16,2-3) Possibile che non comprendiamo il messaggio della neve? E' la stessa in tutti i Balcani. Nevica a Lubiana come a Belgrado, a Sarajevo come a Banja Luca. Perché ancora dividere gli uomini, perché ancora non riconoscerci fratelli? Tutti sotto lo stesso cielo, ognuno diverso ma ognuno benedetto. Il male viene se ci ribelliamo all'unico cielo.

Ogni viaggio sorella neve mi ha sempre accompagnato, anche a Genova, dove ritrovavo il manto bianco, per noi così raro e speciale. Il segno è chiaro: ci sono dentro anch'io come attore protagonista. Regina delle nevi, Regina della Pace aiutaci.

Don Fully Doragrossa